

Luglio/Agosto 2016

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

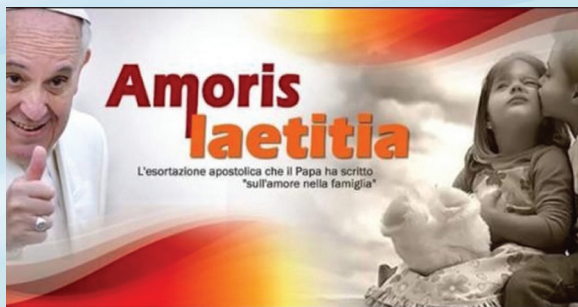
BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



"Amoris Laetitia": un nuovo stile di pastorale familiare

Questo bollettino ha già dedicato due riflessioni all' Enciclica di papa Francesco "La gioia dell'amore". Lasciando, da parte tante pagine dedicate con attenzione, concretezza e benevolenza all'amore coniugale, alla vita di coppia, alla crescita nell'amore... ci soffermiamo su quelle pagine che hanno suscitato più curiosità tra i media: le crisi, le separazioni, i divorzi e la possibilità di nuove unioni senza sentirsi, come cristiani, allontanati dalla Chiesa.



Da parte di Papa Francesco, che riflette la ricerca del Sinodo dei Vescovi, c'è nel documento una visione realistica e non idealizzata della vita delle coppie sposate e delle rispettive famiglie.

«Il matrimonio non può intendersi come qualcosa di concluso. L'unione è reale, è irrevocabile, ed è stata confermata e consacrata dal sacramento del matrimonio. Ma nell'unirsi gli sposi diventano protagonisti, padroni della propria storia e creatori di un progetto che occorre portare avanti insieme. Lo sguardo si rivolge al futuro che bisogna costruire giorno dopo giorno, con la grazia di Dio, e proprio con questo non si pretende dal coniuge che sia perfetto. Bisogna mettere da parte le illusioni e accettarlo

così com'è: incompiuto, chiamato a crescere, in cammino» (AL nr. 218).

Con lo stesso stile di realismo vengono analizzate le crisi che la relazione matrimoniale deve affrontare.

Ci sono le crisi comuni che accadono solitamente in tutti i matrimoni come la crisi degli inizi, la crisi dell'arrivo del figlio, la difficile relazione con i figli adolescenti, la sintonia nell'approccio educativo... (cfr. nr. 235).

A queste si sommano le crisi personali che incidono sulla coppia, legate alle difficoltà economiche, di lavoro, affettive, sociali, spirituali... (cfr. nr. 236).

«Ci sono situazioni proprie dell'inevitabile fragilità umana, alle quali si attribuisce un peso emotivo troppo grande» (nr. 237).

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,30
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

«Bisogna riconoscere che ci sono casi in cui la separazione è inevitabile» (nr. 241).

Alla Chiesa come comunità di fratelli e sorelle uniti dalla stessa fede e dallo stesso amore a Cristo e in Cristo partecipi dello stesso Spirito, è chiesto di accompagnare i separati, i divorziati e gli abbandonati rendendoli partecipi del cammino di fede della comunità.

«Ai divorziati che vivono una nuova unione è importante far sentire che sono parte della chiesa, che non sono “scomunicati” e non sono trattati come tali, perché formano sempre la comunione ecclesiale.

Emerge di conseguenza l'interrogativo circa la partecipazione alla Comunione Eucaristica nella Messa. All'atteggiamento di accoglienza e di accompagnamento Papa Francesco, facendosi eco del Sinodo sulla famiglia, chiede ai Vescovi, sacerdoti, e agli operatori pastorali che svolgono questo ministero, una saggia capacità di discernimento.

Ci sono infatti coppie che, dopo aver sofferto il trauma della separazione, hanno creato una nuova unione che si è consolidata ed ha permesso una vita familiare serena. Spesso poi la sofferenza ha portato a meglio comprendere l'importanza della fede nell'esperienza relazionale ed ha stimolato un nuovo



cammino di fede. Dire che queste persone non sono in comunione con la Chiesa, e vivono in stato di peccato e per questo non possono ricevere la Comunione Eucaristica, significa non riconoscere che la misericordia di Dio è più grande di quanto possa stabilire una legge, sia pure una legge ecclesiastica.

Il discernimento che si chiede riguarda la centralità della persona umana amata da Dio nei suoi limiti e nella sua grandezza e l'amore di Dio, il suo perdono sono ben più che la giustizia legata ad una legge.

Certo sarebbe pretenzioso e fuori da una visione cristiana evangelica asserire che partecipare alla Comunione Eucaristica è un diritto che deve essere riconosciuto ad ogni cristiano. L'Eucarestia come ogni Sacramento è un dono che si riceve non perché ne abbiamo diritto, ma perché Dio nel suo Figlio Gesù ha scelto di vivere una relazione di amore con noi per farci crescere nella nostra comunità: non siamo certo noi che ci guadagniamo questo dono di amore, ma siamo noi che lo desideriamo e lo accogliamo con gioia e riconoscenza.

Le parole di papa Francesco pronunciate nel discorso finale del Sinodo possono ben riassumere quello che è lo stile nuovo che viene proposto alla Chiesa.

«L'esperienza del Sinodo ci ha fatto capire meglio che i veri difensori della dottrina non sono quelli che difendono la lettera, ma lo spirito, non le idee ma l'uomo, non le formule ma la gratuità dell'amore di Dio e del suo perdono».

La festa interparrocchiale della MADDALENA

dal Giubileo del 2000 al Giubileo della Misericordia

La Cappella dedicata a S. Maria Maddalena è probabilmente la chiesa più antica di Bernezzo e la più ricca di storia, essa sorge su uno sperone roccioso nel verde della vegetazione e domina dall'alto tutta la pianura ed il paese di Bernezzo con le sue frazioni. Per questi motivi fu scelta nell'anno 2000 dalle nostre tre Parrocchie, guidate allora da don Gianni Rivoira e don Bruno Meinero, in sintonia con l'Amministrazione Comunale, per l'evento **"Magdalenae Millennium"**, la Festa comunitaria voluta per celebrare i mille anni della Cappella della Maddalena, con la finalità di renderla un segno visibile del passaggio verso il Terzo Millennio e del cammino del Giubileo indetto da Papa Giovanni Paolo II, da lui stesso definito "un Giubileo straordinariamente grande, diverso da ogni altro perché festeggia Cristo nel duemillesimo anno dalla nascita".



Per la Chiesa l'anno 2000 doveva rappresentare la data di una importante e consapevole ripresa della fede e dell'impegno rivolto al superamento dei confini ecclesiali e confessionali per diventare una forte testimonianza ecumenica; il Giubileo inoltre si poneva la finalità di aiutare a superare la chiusura, le differenze e le competitività reciproche per ricavarne un'occasione di collaborazione fraterna: per questo i Consigli Pastorali delle nostre Parrocchie concordarono che, a partire da quella data, la ricorrenza della festa della Maddalena diventasse la Festa Patronale Interparrocchiale, come segno visibile di unità tra le tre comunità parrocchiali.

Da allora ogni anno la celebrazione eucaristica è sempre molto partecipata, con la significativa presenza dei nostri due Sacerdoti, del Sindaco insieme agli Amministratori Comunali, e dei "quarantenni", che annunciano ufficialmente la data della festa delle leve.

Penso che molti parrocchiani possono affermare di aver partecipato a tutte le funzioni celebrate per le feste patronali interparrocchiali tra il Giubileo del 2000 e l'attuale Giubileo della Misericordia: in questi anni sicuramente avranno apprezzato le iniziative proposte della Pro Loco e dagli instancabili massari, oltre al prezioso servizio di trasporto effettuato dai volontari dell'A.I.B. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, per permettere di raggiungere la cappella anche agli anziani o a chi, per vari motivi, non può camminare fino alla Maddalena.

Nel corso del tempo sono stati fatti vari lavori di manutenzione, è stata posizionata una fontana ed una staccionata perimetrale di protezione nei punti più esposti e pericolosi:

un riconoscente grazie ai massari, ai volontari della Pro Loco e dell'AIB, ed a tutti coloro che con il proprio lavoro o con offerte permettono di per mantenere pulita, dignitosa e decorosa la cappella ed il territorio circostante.

Oltre che ricordo storico, la celebrazione di questa festa ci ha aiutati a ripensare al valore comunitario e anche sociale dell'impegno cristiano, che ci richiama ai valori fondamentali della solidarietà, della misericordia e della collaborazione: le nostre Comunità devono sentirsi impegnate a proseguire questo cammino.

Mi è caro condividere una riflessione della carissima Franca Rollino scritta nel periodo in cui era malata, che ritengo molto significativa:

“...Questa sera dal mio letto ho sentito gli scoppi dei fuochi d'artificio voluti dai Massari per festeggiare S. Maria Maddalena. La collina della Maddalena si presta bene a questa tradizione, può essere vista da molte prospettive e i fuochi si scorgono da lontano. La chiesetta sempre illuminata dovrebbe essere per noi cristiani un richiamo alle parole di Gesù sulla visibilità della nostra Fede: “Si accende forse una lucerna per metterla sotto al moggio?” o “Si può nascondere una città posta sul monte?”. La cappella sta lì a ricordarci la fede dei nostri avi, ma anche il nostro dovere di testimoniare oggi con coraggio. Lo scenario mondiale tende sempre più a tingersi di colori tetri, proprio come il cielo di notte prima che si accendano le stelle. Il compito dei seguaci di Cristo è quello di rompere quel buio con sprazzi di luce che si chiamano Speranza.

Immaginavo dal mio letto quelle luci di tutti i colori che squarciavano il buio della notte. Ecco Gesù che brilla sul mondo, in noi, che siamo persone tutte diverse, perciò di tutti i colori! Persone che accolgono il suo Vangelo di speranza e come i fuochi artificiali lo rendono visibile. Tanti credenti che illuminano il cielo potrebbero alimentare la notte. Se solo avessimo più carità tra di noi, saremmo la luce del mondo che Tu, Signore, desideri!”.

Tiziana Streri

Grazie ai Massari

Ogni anno in occasione della festa di Santa Maria Maddalena, salgo a questa chiesa che sovrasta la nostra Bernezzo.

Questa collina mi ricorda sempre quando da ragazzini correavamo lassù per giocare, convinti e felici di essere andati da soli così lontani da casa.

Ora torno lassù per ricordare mia madre (Lena) e sempre con piacere rivedo tanti miei compaesani.

Dopo la Santa Messa, poi, tutti ad assaggiare ottimi dolci e panini offerti generosamente dai Massari ed un plotone di aiutanti.

Come non ringraziare queste persone che lavorano e offrono un rinfresco a tutti semplicemente per rendere più conviviale questa ricorrenza.

Un grazie di cuore a tutti dunque. Personalmente spero per qualche anno ancora di tornare a casa con l'alito che sa di bagnet vert.

Silvio at'gnara

San Rocco: Pellegrino di Misericordia

Siamo ormai giunti a metà del percorso di questo anno della Misericordia e vogliamo cercare di conoscere meglio la figura di un laico che ha preso sul serio le opere di Misericordia fino ad essere proclamato Santo dalla Chiesa Cattolica.

Rocco nacque a Montpellier verso il 1350 in una famiglia agiata e ricevette fin da piccolo un'educazione religiosa da parte della madre. Perduti i genitori in giovane età, Rocco, distribuì i suoi averi ai poveri e intraprese il Pellegrinaggio verso Roma.



Infatti nell'iconografia S. Rocco è rappresentato con gli abiti tradizionali del pellegrino: il tabarro e il tabarrino, il bastone, la zucca per contenere l'acqua, le conchiglie usate per attingere l'acqua e la bisaccia a tracolla.

Giunto in Italia nel 1368 si imbatté nell'epidemia di peste, ma anziché fuggire i luoghi ammorbati prestò la sua opera di soccorso e di assistenza ai contagiati, dedicandosi alla sua vera

vocazione: la Carità senza alcun limite di tempo e spazio.

Arrivato a Roma vi rimase tre anni assistendo e curando gli appestati vivendo in prima persona le opere di Misericordia corporale: dando da mangiare agli affamati e da bere agli assetati, visitando e curando gli infermi, vestendo gli ignudi e seppellendo i defunti abbandonati ai bordi delle strade per paura del contagio.

Terminato il periodo romano Rocco intraprese il viaggio di ritorno verso la natia Francia, ma il suo viaggio fu interrotto da un'epidemia di peste in corso a Piacenza. Egli si mise subito a curare gli appestati e venne contagiato. Per non diffondere la malattia si ritirò in una grotta (tuttora esistente e trasformata in luogo di culto) alla periferia di Sarmato lungo la via francigena. Risale a questo momento uno degli avvenimenti più commoventi della vita del Santo. Abbandonato da tutti e lasciato solo senza assistenza, solamente un cane provvide quotidianamente a portargli come alimento un tozzo di pane sottratto dalla mensa del suo padrone Gottardo Pallastrelli, che insospettito dal comportamento dell'animale lo seguì e individuò il rifugio del Santo. Il cane è stato l'unico che ha avuto il "fiuto" della



Misericordia, che si è reso conto di avere davanti a sé un Santo, ha saputo vedere oltre le piaghe della peste, confermando il detto popolare che il cane è il migliore amico dell'uomo.

Soccorso e curato dal nobile, Rocco riprese il proprio cammino, ma la peste riapparve violenta a Piacenza ed egli tornò in prima linea curando gli ammalati. Debellata la peste, riprese il proprio cammino verso la sua città natale, ma nei pressi di Voghera venne scambiato per una spia, condotto davanti al governatore (suo zio paterno) che non lo riconobbe e nulla fece Rocco per farsi riconoscere. Non si ribellò quando, senza indagini e senza processo, finì in carcere dimenticato da tutti. Intanto nella cittadina correva la notizia che in carcere si lasciava morire un innocente e Rocco morì trentaduenne nella notte tra il 15 e il 16 agosto 1379. Accanto al corpo fu trovata una tavoletta sulla quale era inciso il nome di Rocco e le parole: "Chiunque mi invocherà



contro la peste sarà liberato da questo flagello". La salma del Santo rimase a Voghera fino al 1485 quando fu trafugata dai veneziani e traslata a Venezia trovando definitiva collocazione nella chiesa di S. Rocco.

I nostri avi costruirono una cappella intitolata a San Rocco verso il 1630, come protezione dalla peste che in quegli anni falciava le popolazioni delle nostre vallate. Oggigiorno l'Italia e l'Europa non sono più colpite dalla peste, ma altrettanto gravi sono le "malattie" che affliggono il nostro mondo: l'indifferenza, l'emarginazione, l'invidia, la solitudine, lo sfruttamento e la violenza. S. Rocco rimane per noi un esempio da seguire affinché possiamo realizzare quotidianamente opere di Misericordia verso coloro che incontriamo sul nostro cammino.

Luigi Bono

Reliquie di Fede

Nel cosiddetto tesoro della Chiesa della Madonna, riposto e custodito a parte in luogo sicuro, accanto ad altri preziosi oggetti, ci sono 4 reliquiari di antica ed elegante fattura risalenti verosimilmente al '700. Contengono le reliquie dei santi Grato, Joseph, Francesco di Sales, Pietro e Paolo.

Particolarmente raffinato quello dei santi Pietro e Paolo, curioso quello di S. Grato a forma di braccio. Contenitori e contenuto stimolano approfondimenti e riflessioni non solo religiosi, ma anche storici e antropologici, oltre al rispetto comunque per oggetti che, venerati nei secoli, hanno veicolato la fede di tanti pellegrini e credenti. E' tematica, quella delle reliquie, difficile, complessa, insidiosa dove devozione e credenze popolari, tradizione e speculazione, Evangelo e Magistero si intrecciano in modo a volte inestricabile. Una recente trasmissione di TV2000 "indagine ai confini del sacro" ha tuttavia messo in evidenza, con una inchiesta sul campo, che ancora oggi c'è un florido mercato

intorno alla devozione delle reliquie, un vero e proprio giro commerciale. Come si sa sul Web si può comprare di tutto. Dalla spina (falsa) della corona di Gesù a un pezzetto della tunica – sempre falsa – di San Francesco. E ci sono patacche e reliquie per ogni portafoglio. Spesso, soprattutto per quanto riguarda antiche reliquie, i resti di presunti Santi sono stati messi in pregiati reliquiari venduti in negozi specializzati soprattutto a Roma. L'enciclopedia cattolica testualmente precisa che è reliquia: "Il corpo o qualsiasi cosa che rimanga di un Santo dopo la sua morte, così come pure gli oggetti che sono venuti effettivamente a contatto con il corpo del Santo durante la sua vita. Le reliquie reali (o di prima classe) includono la pelle e le ossa, gli abiti, gli oggetti usati per la penitenza, gli strumenti di prigionia, di martirio o di passione". Il culto delle reliquie è una tradizione molto antica e presente non solo nella religione cristiana, ma anche in altre religioni e culture.



"L'uomo, infatti, ha sempre sentito il bisogno di appoggiare la sua fede a qualcosa di concreto e di tangibile che faccia quasi da intermediario tra lui e la divinità. Da cui le credenze nella virtù miracolosa delle sante reliquie". (M. P. Giardini, "Tradizioni popolari nel Decamerone").

Ci sono esempi nel Buddismo con i resti cremati di Buddha divisi, alla sua morte nel 483 a.C., in parti uguali tra le Otto tribù indiane. Anche nell'Islam, malgrado la disapprovazione ufficiale, si venerano, secondo tradizioni locali, reliquie connesse al Profeta o ai primi santi nello stesso modo dei cristiani di fede cattolica.

La venerazione dei resti dei morti è probabilmente tanto antica quanto la religione stessa. L'uomo di Neanderthal e forse l'Homo erectus in tempi ancora precedenti praticavano un cannibalismo rituale, attraverso il quale l'anima, il potere e le qualità di un morto potevano continuare ad operare nei vivi. Come avveniva del resto nelle civiltà pre-colombiane dell'America. Nell'antico Egitto si veneravano le reliquie di Osiride, specialmente i 14 pezzi del suo corpo disseminati dall'uccisore Set per tutto l'Egitto e sui quali furono eretti santuari. I visceri dei Faraoni venivano conservati nei vasi canopi. Il culto degli eroi in Grecia era anche culto delle loro reliquie, chiusi in appositi tempi e considerate come salvaguardia ambitissima della città che le possedeva. E poi: la lancia di Achille a Phaselis, la spada di Memnone a Nicomedia, la lira di Orfeo, il flauto di Marsia a Sicione, lo scettro di Agamennone a Cheronea; i sandali di Elena, le uova di Leda, ecc. Nell'antica Roma le reliquie più notevoli erano il palladio di Enea, le tombe di Evandro, di Carmenta, di Romolo, la casa di Romolo sul Germalo, la conocchia e i sandali di Tanaquilla conservati nel tempio di Giove Fides, la pila horatia con le armature dei tre Curiazi.

Con l'avvento del Cristianesimo il significato però cambia. Nel Vangelo di S. Luca (8 vv 43-48) è descritto l'episodio della guarigione di una donna che tocca con fede il mantello di Gesù, come fosse una reliquia. I resti dei santi ricevono fin dall'inizio del Cristianesimo attenzioni speciali: nel Vangelo secondo Marco si legge della cura rivolta ai resti di Giovanni Battista martire (6,29), negli Atti degli Apostoli si



racconta dell'inumazione dei resti di Stefano martire (8,2). In origine, ogni comunità cristiana onorava così i suoi martiri, e questo culto liturgico e privato si faceva presso la sua stessa tomba. L'ombra di Pietro era sufficiente a guarire gli ammalati, quasi una reliquia impalpabile e transitoria (Atti 5 vv15). Sempre in Atti 19, 11-12 si legge: "Dio intanto operava prodigi non comuni per opera di Paolo, al punto che si mettevano sopra i malati fazzoletti o grembiuli che erano stati a contatto con lui e le malattie cessavano e gli spiriti cattivi fuggivano". San Girolamo all'inizio del secolo V, nell'Epistola 109, ricorda, precisando il significato della reliquia secondo la fede cristiana diverso da quello pagano, che l'onore tributato ai resti dei martiri ha per fine l'adorazione dovuta a Dio. Nella tradizione monastica, il culto delle reliquie è stato soprattutto il modo col quale i monaci conservavano il ricordo dei padri, dei fratelli che li hanno preceduti o accompagnati nella loro vita in quel monastero. Mentre nella Chiesa Ortodossa d'oriente il culto delle icone col passare dei secoli ha assunto delle caratteristiche molto vicine al culto occidentale delle reliquie.



Nei secoli il culto e la diffusione delle reliquie si diffuse sempre di più in relazione alla storia e all'evoluzione dei pellegrinaggi medioevali. Siccome non tutte le persone erano in grado di fare un pellegrinaggio per ragioni di salute, di denaro, di distanza, c'era l'usanza di portare dal viaggio un ricordo, una reliquia di un santo da distribuire. Come accade inevitabilmente il commercio sopravanzò la fede e la reliquia divenne merce. Si moltiplicarono le patacche anche quelle più inverosimili: il latte della Madonna, il dito dello Spirito Santo, i raggi della stella dei re Magi, il sudore di san Michele in un'ampolla, le innumerevoli spine della corona e i molteplici chiodi della croce. La riforma protestante con Calvino ebbe buon gioco nel rilevare tali incongruenze e utilizzi commerciali, respingendone il culto e la devozione. La Contro-riforma con il Concilio di Trento rielaborò la dottrina cattolica

sul culto dei santi e delle loro reliquie. Più tardi, la direzione e sorveglianza di ciò che riguarda le reliquie fu affidata alla S. Congregazione delle indulgenze e delle reliquie (16 luglio 1669), la quale nell'anno 1904 fu riunita con la S. Congregazione dei riti. Con vari decreti fu stabilita la disciplina ecclesiastica intorno alle reliquie e alle dichiarazioni di autenticità, con precisi criteri delle "autentiche" necessarie per farne uso nel culto o per esporle alla venerazione. L'acquisto e la vendita di reliquie divennero da allora severamente proibite.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II infine, nella Costituzione "Sacrosanctum Concilium" sulla Liturgia, (1961) al n. 111 afferma: "La Chiesa, secondo la sua tradizione, venera i santi e tiene in onore le loro reliquie autentiche e le loro immagini. Le feste dei santi infatti proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare".

Beati comunque quelli che credono senza vedere... neanche le reliquie!

Pellegrinaggio a Sant'Anna di Vinadio

Come ogni anno, un gruppo di circa 40 determinati e appassionati camminatori ha percorso i sentieri fino a arrivare a S. Anna di Vinadio. Questa volta lasciamo spazio alle emozioni di ognuno, che meglio di qualsiasi altra cosa raccontano la magia del viaggio. Racchiudono un inno alle splendide imprese di cui è capace l'essere umano in armonia con la natura.

Abbiamo camminato, ci siamo stancati e a volte sembrava che non potessimo più farcela ma nonostante ciò siamo arrivati tutti alla meta perché a volte la forza di volontà può vincere la fatica. Camminando si apprende la vita, si conoscono le persone, si "sanano le ferite del giorno prima". Abbiamo camminato, ascoltando una voce, seguendo le orme di altri passi, facendoci coraggio l'un l'altro e questa è l'unica cosa che conta! Spirito e amicizia! Grazie!

Meravigliarsi di quanto è bello il mondo in cui viviamo... e farlo insieme a dei compagni di viaggio che riescono a rendere più dolce anche la più faticosa salita.

Felicità è il viaggio, non la destinazione: avete reso questo "lungo ma breve" viaggio memorabile! La montagna si prende tutti i tuoi sospiri e difficoltà e te li trasforma in sorrisi ed incoraggiamenti. Non c'è niente di più fortificante del condividere un cammino con le persone che hanno la determinazione negli occhi.

La sensazione di essere in un gruppo di vecchi amici anche quando eravamo (quasi del tutto) sconosciuti!

"È più bello insieme": questa frase racchiude tutto! Il trovarsi, il camminare, il pranzare, il condividere risate ma anche i momenti più difficili! Quando si è insieme tutto è un po' più semplice.



Come al Camino l'importante non è la meta ma il viaggio.

Rendersi conto che la vera soddisfazione non è portare a termine la faticosa impresa del pellegrinaggio ma la gioia di portare con sé ricordi preziosi dei momenti vissuti con tutte le persone che ne hanno fatto parte.

La forza che ho ricevuto nel vedere persone di cuore che mi aspettavano quando ero in difficoltà, per poi riprendere il cammino insieme.

La bellezza di essere circondati dalla natura e da persone che non perdono mai la voglia di insegnarti qualcosa di prezioso.

Il fantastico gruppo e le meraviglie della natura sono in grado di portare ogni singola persona alla meta, anche con piccoli dolori che a volte ti ostacolano.

La voglia e la capacità di scherzare anche nei momenti di maggior fatica.

Alla prossima emozionante avventura!!

il gruppo di appassionati camminatori

LE FESTE DELL'ESTATE

Domenica 17 luglio **FESTA DELLA MADDALENA FESTA** **INTERPARROCCHIALE DELLE TRE** **COMUNITA' PASTORALI DI BER-** **NEZZO**

Domenica 17 luglio: ore 8,40 par-
tenza processio-
ne;

ore 9,30 S. Messa.

Seguirà rinfresco
preparato e offerto
dai massari. Come
negli anni precedenti
sarà attivo il trasporto
a cura dell'Aib.



Domenica 31 luglio **FESTA DI SAN GIACOMO**

Alle ore 8,45 processione con la
partecipazione delle compagnie
religiose in divisa dalla cappella
fino alla chiesa della Confraternita
e ritorno;

alle ore 9,00 Messa alla cappella.



Lunedì 15 agosto **FERRAGOSTO A** **PRATO FRANCA**

Alle ore 11,00 S. Messa ai piedi del monu-
mento ai Caduti con possibi-
lità di pran-
zo al
sacco e
a seguire
una pas-
seggiata per
i boschi op-
pure una par-
tita a bocce



Domenica 24 luglio **FESTA DI S. ANNA**

Alle ore 15,00 S. Messa seguita dalla pro-
cessione per le vie, con la partecipazione
della Banda
musicale di
Bernezzo. Al
termine sono
previsti i fe-
steggiamenti
insieme .



6 - 7 - 8 agosto **FESTA CAMPESTRE DELLA MAGNESIA**

La sezione Alpini bernezzese orga-
nizza per il 6-7-8 agosto l'annuale
festa campestre in località Ma-
gnesia. La Messa
solenne verrà
celebrata
domenica 7
alle ore 11.



Domenica 21 agosto **FESTA DI S. BERNARDO**

Alle ore 9,00 Messa presso la cap-
pella. Come avviene ormai da anni
non si farà la processione.



PARROCCHIA DI S. ANNA



Festeggiamenti per Sant'Anna

Buona estate a tutti!!!

Ed eccoci qui ad invitarvi di nuovo a festeggiare la nostra Santa Patrona, la cara nonna di Gesù e da noi tanto amata Sant'Anna!

Cominceremo i festeggiamenti giovedì 21 luglio alle ore 21 con la "Vijà 'nt la cort", serata proposta già la scorsa estate durante la festa campestre di San Giacomo e che quest'anno faremo quassù in un cortile adiacente la piazza: lo spettacolo è improntato su poesie, canzoni e scenette esclusivamente in lingua piemontese.

Come lo scorso anno sabato 23 luglio con partenza alle 8,30 davanti alla chiesa di Sant'Anna ci sarà la consueta passeggiata intitolata "A spasso tra boschi e vecchie borgate" organizzata in collaborazione con gli Amici dei Sentieri Bernezzeesi.

Il percorso sarà Sant'Anna, Santun, Pursii, Minet, Frere con visita alla miniera di ferro abbandonata, Bagot, Tumanete, Magnuna, Belvedere passando davanti alla Crypta degli Avi, grotta dove sono stati rinvenuti i resti di due orsi preistorici, con ritorno a Sant'Anna intorno alle ore 17.



Per chi fosse interessato a partecipare o per avere ulteriori informazioni, chiamare Elisa al numero 3201586042.

In serata alle ore 21 nella Chiesa di Sant'Anna verrà proiettato il film-documentario "Da L'Ubèè a l'Adrit" con testimonianze della vita di un tempo nelle borgate ormai abbandonate di Bagot, Tumanete, Magnuna e Duiet.

Domenica 24 luglio vi aspettiamo alle ore 15 per la Santa Messa alla quale seguirà la processione per le vie della frazione, accompagnati dalla banda musicale.

E poi.....daremo il via alla festa!!!

Ci sarà ad attendervi un lauto rinfresco e come lo scorso anno potrete visitare un piccolo mercatino

espositivo di prodotti tipici ed artigianali.

Ma non finisce qui!

Il grande Mago Budini intratterrà tutti con divertentissimi giochi di magia per grandi e piccini!

Che ne dite??? Allora, ne vale la pena fare un salto a Sant'Anna di Bernezzo, per passare un pomeriggio in allegria???

Bene!!!! Allora vi aspettiamo numerosissimi!

A presto!!!

Elena Invernelli



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali Battesimi



- **ISOARDI ILARIA** di Enrico e Cavallero Federica, nata a Cuneo il 3 febbraio 2016 e battezzata il 12 giugno 2016.
- **FISSOLO LEONARDO** di Fabrizio e Ponzetta Cristina, nato a Cuneo il 30 dicembre 2015 e battezzato il 12 giugno 2016.
- **ALLAMANDO MARTIN GABRIEL** di Eddy e Audicio Cintia Celeste, nato a Cuneo l'11 novembre 2015 e battezzato il 12 giugno 2016.

- **SCAPPUCCI LEONARDO** di Andrea e Ribero Erika, nato a Cuneo il 6 marzo 2016 e battezzato il 19 giugno 2016.



L'ESTATE RAGAZZI *continua a gonfiare vele*
con 140 ragazzi iscritti!



CELEBRAZIONE IN OCCASIONE DELL'ASSUNTA E DELLA FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO



Lunedì 15 agosto: SOLENNITÀ DALL'ASSUNZIONE DELLA
BEATA VERGINE MARIA
ORE 8.00 e 10.30: Sante Messe

Martedì 16 agosto: FESTA DI SAN ROCCO patrono della nostra comunità
ORE 8.00 e 10.30: Sante Messe solenni
ORE 15.30: in Chiesa CELEBRAZIONE DEI VESPRI
a seguire PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE con il
seguito percorso: via Don G.B. Astre, via Moro, via Peano,
via Cervasca, via Divisione Cuneense.
I Vespri e la Processione saranno presieduti dal Vescovo di Cu-
neo Mons. Piero Delbosco

Mercoledì 17 agosto: SAN RUCHET
ORE 10.30: Santa Messa

**IL BANCO DI BENEFICIENZA IN OCCASIO-
NE DEI FESTEGGIAMENTI DI SAN ROCCO
VERRÀ APERTO DOMENICA 14 AGOSTO A
PARTIRE DALLE ORE 20.30**



SANROCK 2016

Giovedì 11 agosto ore 21.00: PARTITA DI CALCIO CELIBI vs AMMOGLIATI orga-
nizzata dall'US2000
Per info e iscrizioni MARCO 338.6858765 DANIELE
345.2263595

Venerdì 12 agosto ore 20.00: CENA AL CONTRARIO e a seguire musica e animazio-
ne by MARCO MARZI
Menù: dallo zucchero all'aperitivo! 15,00 euro
Prenotazioni entro mercoledì 10 agosto - SIMONA
324.0489995

Sabato 13 agosto ore 20.00: GRIGLIATA MISTA e a seguire musica live con
ELEMENTO 90
Menù: costina, ala, salsiccia, crocchette di pollo e patate
10,00 euro
Prenotazioni entro mercoledì 10 agosto - SIMONA
324.0489995

Domenica 14 agosto ore 20.00: CENA DEL PESCE e a seguire musica dal vivo

con i FABROS BAND

Menù: gamberetti in salsa aurora, insalata di mare,
fritto misto, dolce 15,00 euro

Prenotazioni entro venerdì 12 agosto - SIMONA
324.0489995



Lunedì 15 agosto ore 20.00: RAVIOLATA DI FERRAGOSTO

Menù: salame, raviole al ragù, formaggio 7,00 euro

Prenotazioni entro venerdì 12 agosto - SIMONA
324.0489995

Serata in musica con l'orchestra Guido Deber CON PISTA
DA BALLO

Martedì 16 agosto: FESTA DI SAN ROCCO

Ore 20.00: CENA STINCO DI MAIALE E PATATE € 8,00

Prenotazioni entro venerdì 12 agosto - SIMONA
324.0489995

Serata live con MUSICA COUNTRY

Mercoledì 17 agosto: SAN RUCHET

Nel pomeriggio:

- ✓ Partita amatoriale di pallapugno con le "VECCHIE GLORIE" del balon.
- ✓ Dalle ore 14.30: presso l'Oratorio parrocchiale GARA DI BOCCE ALLA BARAONDA A TERNE, per frazionisti ed ex- frazionisti.
- ✓ Per info e iscrizioni PIERO 328.4554946.
- ✓ Ore 19.30: GRANDE POLENTATA - 4,00 euro - Info e prenotazioni SIMONA 324.0489995
- ✓ Ore 21:00: Spettacolo dei TRELILU (ingresso gratuito)

TUTTE LE SERE LOTTERIA CON RICCHI PREMI

Nei locali della scuola elementare verrà allestita la mostra "Dnans ch'a vena neut" ("Prima che scenda la notte").

CHIUNQUE FOSSE DISPONIBILE A COLLABORARE CON I MEMBRI DELLA PRO LOCO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SERATE PUO' CONTATTARE SIMONA.



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito Santo



Il 19 giugno la Comunità riunita per la Celebrazione Eucaristica della domenica ha accolto nel Battesimo

→ **TOSELLO LETIZIA** figlia di Francesco e di Delfino Cristina;

→ **BERGERO JACOPO** figlio di Marco e di Invernelli Tiziana.

Benvenuti Letizia e Jacopo! Felicitazioni e auguri ai genitori! Il Signore vi benedica e vi aiuti a camminare insieme nell'amore e nella gioia scoprendo e godendo di ogni dono prezioso che la vita di un bambino porta nella famiglia e nel mondo.

«Eccomi qui!

Io sono qui soltanto per cantare il tuo canto.

Nel tuo meraviglioso universo dammi il mio piccolo posto»

(Tagore)

Sposati nell'Amore di Cristo

L'11 giugno 2016 nella Parrocchia Maria V. Assunta di Caraglio presso la Chiesa di S. Giovanni hanno consacrato il loro amore con il sacramento del matrimonio

CAVALLO FABRIZIO e RIBERO MICHELA

Agli sposi le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità accompagnati dall'invocazione al Signore per un cammino di amore e gioia ed un cuore sempre aperto a costruire il nuovo della vita nella speranza.

N.B. Errata corrige: nel nr. di giugno del bollettino è stata indicata erroneamente per il Battesimo di Renaldi Matteo e Ghiglione Giacomo la data del 15 maggio. In realtà il Battesimo è stato celebrato il 5 giugno.

Le famiglie dei cresimandi hanno donato alla Parrocchia di Bernezzo per la ristrutturazione delle Opere Parrocchiali i soldi non utilizzati per i fiori e le fotografie.

Sembra un "addio"... ma è più un "arrivederci"!

E' stato annunciato nelle Parrocchie interessate e pubblicato sul settimanale "La Guida" il rinnovamento che il nuovo Vescovo Monsignor Piero ha deciso dopo ampia consultazione per il servizio dei sacerdoti nelle Parrocchie. Le Parrocchie SS. Pietro e Paolo e S. Anna sono interessate.

Io lascerò la Parrocchia alla fine di settembre o ai primi di ottobre. Si tratta di un fine mandato già concordato con il Vescovo Monsignor Cavallotto: nel caso però era previsto per il prossimo anno.

Il nuovo Vescovo ha chiesto di anticipare per ragioni logistiche di avvicendamenti nei vari ministri in Parrocchia o in altri servizi.

Mi rincresce lasciare la Parrocchia, prima di tutto per le persone che ho incontrato ed a cui ho voluto e voglio bene al di là di tutte le manchevolezze e le disattenzioni che spero mi perdonerete.

Mi rincresce pure di non riuscire a veder compiuto il restauro delle "Opere parrocchiali".

Ritengo comunque che un cambiamento fosse necessario; e sono più che convinto che ad una certa età occorre fare spazio ad altri con maggiori energie e idee più idonee ai tempi.

Comunque non andrò via senza qualche altra cosa da fare: il Vescovo si è preoccupato di darmi l'incarico di aiutante presso la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Cuneo e di continuare ad occuparmi della catechesi degli adulti presso l'Ufficio Catechistico.



Ringrazio il Signore per la bella esperienza vissuta a Bernezzo e avrò modo di ringraziarvi in questi mesi; sarà poi importante preparare bene insieme l'accoglienza del nuovo Parroco don Roberto Mondino.

Vi saluto con affetto e vi invito a pregare per me; io non mancherò di portarvi in cuore, nella preghiera e nella Celebrazione Eucaristica.

don Michele

Consiglio Pastorale Parrocchiale del 13/6/2016



L'incontro è iniziato con un momento di riflessione sulla Evangelii Gaudium di papa Francesco.

In seguito, abbiamo discusso i seguenti argomenti:

- in merito alla richiesta da parte dell'amministrazione Comunale, per avere locali per la Libreria di Bernezzo, i partecipanti al Consiglio Pastorale hanno espresso parere favorevole per concedere i locali al primo piano sopra la banca (3 stanze e bagno), ma si rimane in attesa dell'autorizzazione della curia.
- l'"Allegra Compagnia" di Millesimo sta valutando di fare un concerto in beneficenza, data da stabilire;
- in merito al catechismo, dal prossimo anno, con il gruppo dei bambini di 2^a elementare si partirà con un nuovo metodo quattro tempi "passo dopo passo";
- I responsabili dell'oratorio evidenziano le difficoltà incontrate nell'anno 2015/16 ed esprimono perplessità circa la continuazione dell'oratorio per il prossimo anno, visto lo scarso numero di animatori e responsabili disponibili;
- la Caritas propone una raccolta viveri straordinaria specifica per bambini (omogeneizzati, pasta, biscotti);
- In occasione della festa patronale dei SS. Pietro e Paolo domenica 26 giugno, sarà in vendita il quotidiano Avvenire (il ricavato andrà per le opere di carità del Papa).
- l'A.C. organizza per lunedì 27 giugno una cena dell'amicizia, aperta a tutta la comunità. (Il ricavato andrà alle Opere Parrocchiali e alla Caritas di Bernezzo)

CONSIGLIO PASTORALE



Elena Armando

Ringraziamenti di suor Renza

"Molte grazie per il ricordo e le preghiere.

Qui la festa è stata molto bella e partecipata. La Messa è stata presieduta dal nostro Vescovo Monsignor Carlos Tissera e hanno concelebrato diversi sacerdoti. Erano presenti parecchie ragazze che adesso sono già sposate e due hanno parlato a nome delle altre. Dopo la Messa è stata organizzata una festa con canti e balli.

Tutti sono andati via contenti ed io con il cuore pieno di tante cose belle. Saluti a tutti ed a risentirci presto.

Grazie!"

Renza

Giornata per la Carità del Papa



In occasione della festa Patronale dei S. Pietro e Paolo la nostra Parrocchia ha aderito alla bella iniziativa proposta da “Avvenire”, in collaborazione con l’Azione Cattolica Italiana, per la raccolta fondi per la Carità del Papa.

Nella Chiesa dei S. Pietro e Paolo il coinvolgimento dei chierichetti, accanto agli incaricati, ha dato una nota di sublime tenerezza facendoci sentire tutti parte della grande famiglia Cristiana a dimostrazione che la generosità, frutto dell’amore, vince sulla diffidenza generatrice di egoismo e pregiudizi quasi sempre spropositati.

Dalla vendita di 30 copie di Avvenire sono stati raccolti in tutto 105,50 euro che saranno destinati, tramite Avvenire, ai fondi per la Carità del Papa.



Papa Francesco invita tutti a non nascondersi davanti alle urgenze, alle emergenze, alle ingiustizie, a chi bussa alla nostra porta e invita anche a rimuovere le cause dei mali di questo nostro mondo. Invita a non stare fermi, a compiere azioni, a non limitarsi a giri di parole. L’Obolo di San Pietro è un segno che diventa solidarietà praticata perché permette a papa Francesco di “farsi canale di carità” e rispondere alle varie richieste di aiuto che provengono non solo dal nostro Paese ma da tutto il mondo.

Nepal, Repubblica Centrafricana, Kenya, Uganda, Niger. Sono alcuni Paesi su cui si è intervenuti nel 2015 con le offerte giunte da tutto il mondo all’Obolo. Senza dimenticare i cristiani perseguitati nelle guerre e i poveri della città di Roma. Insomma, la carità del Papa non conosce confini.

“Dio ama chi dona con gioia”. Ecco, il mio auspicio è che l’obolo di quest’anno sia un’occasione concreta per ritrovare la gioia pura e semplice di donare». (papa Francesco)



Azione Cattolica - cena dell'amicizia

Anche quest'anno, al termine dell'anno associativo, l'Azione Cattolica di Bernezzo ha proposto un incontro conviviale a favore delle Opere Parrocchiali e della Caritas di Bernezzo.

L'invito è stato accolto da 60 persone che hanno partecipato lunedì 27 giugno, nel salone Parrocchiale di Bernezzo, alla **cena d'inizio estate o dell'amicizia**, con una nutrita presenza di giovani ricchi di gioia, buoni propositi e giovanile esuberanza.

Stretti attorno a don Michele, con la gradita presenza di don Gianni vicino a noi con la stima e l'affetto di sempre, abbiamo trascorso ore piacevoli e serene in questa festa insieme.

La tavola imbandita di ottime vivande, apprezzate dai partecipanti, è stata l'occasione propizia per riunirci, scambiarcì opinioni, rinsaldare le amicizie e creare buone e positive relazioni.

Le generose offerte ricevute sono state devolute a due priorità fondamentali e inderogabili vale a dire 700 euro per le **Opere Parrocchiali**, in fase di ultimazione, e 310 euro per la **Caritas** di Bernezzo.

Si è pure voluto, in questa circostanza, manifestare stima, gratitudine e riconoscenza ai nostri giovani e ai loro generosi animatori per il cammino nell'Oratorio.

Nel corso della serata Anna e Remo, a nome dell'Azione Cattolica di Bernezzo, hanno consegnato a **Alice, Alessio, Michele e Riccardo**, che parteciperanno alla G.M.G. a Cracovia con **papa Francesco**, un contributo di 50 euro, deliberato dal Consiglio parrocchiale di A.C., con l'augurio che le giornate irripetibili da loro vissute con Papa Francesco a Cracovia giovinò alla crescita **umana e spirituale loro e dei coetanei**.

Il ringraziamento va a tutti i volontari che si sono adoperati con grande impegno per raggiungere un risultato positivo e di buon auspicio per il futuro.

Buon estate a tutti e arrivederci alla prossima occasione di festa insieme.



Festa comunitaria delle Leve 1 e 6

Anna e Remo

"Sei dell'1 o sei del '6? Sei appena diciottenne? Vieni a far festa con noi!!!
Domenica 25 settembre dalle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Bernezzo (con pranzo presso il ristorante "Il Quadrifoglio") alla

FESTA COMUNITARIA DELLE LEVE.

Ti aspettiamo, non mancare!

I quarantenni



Aggiornamento sul progetto delle Opere Parrocchiali al 30 giugno 2016

Cantiere in opera: aggiornamento periodo 1/8/2015 - 30/6/2016

- dicembre 2015 – ultimazione del tetto del 2° lotto, esecuzione di tutte le murature interne;
- ultimazione tettoia lato cortile, completamento collegamenti della raccolta acqua e parziale sistemazione cortile;
- sistemazione tende salone.

Parte finanziaria: aggiornamento progressivo totale al 30 giugno 2016:

- offerte libere: n. 396 x 171.912 euro;
- adesioni all'iniziativa "Comprate i mattoni": n. 41 per 72.600 di cui versati 63.000 euro;
- contributi pervenuti: da CEI 214.200 euro (deliberati 252.000); da Diocesi Cuneo 14.000 euro; da BCC Caraglio 2.000 euro; da Comune Bernezzo 5.000 euro; da Fondazione CRC 150.000 euro;
- pagamenti effettuati previsti da contratto: alla ditta Toselli 881.473 (IVA compresa); ai professionisti incaricati 134.700 euro (IVA compresa); a Enel, Telecom e per le tende del salone 13.550 euro.
- affidamento in essere presso la BCC Caraglio, Agenzia di Bernezzo 550.000 euro;

Notizie generali:

I lavori del secondo lotto sono a buon punto e si intende terminare l'opera entro fine 2016. In questo periodo si raggiungerà il momento del massimo impegno finanziario, per altro ben supportato dalla BCC di Caraglio, ma si confida e ci si affida alla sensibilità delle persone per giungere al risultato desiderato con un debito equilibrato e supportabile dalle finanze della Parrocchia nei prossimi anni.

Un grande ringraziamento a quanti finora hanno condiviso e sostenuto il progetto.

Un particolare ringraziamento a don Michele (da pochi giorni abbiamo appreso che lascerà la parrocchia a settembre) che ci ha incoraggiati nell'intraprendere questa avventura e che ha profuso molte energie nell'accompagnarci nella realizzazione.

Che il Signore e la Madonna ricompensino largamente tutti e vegolino sulla nostra comunità!

Per informazioni telefonare in Parrocchia la n. 0171.82177 il lunedì dalle 9 alle 12 o al n. 333.3831756.

Eventi a San Pietro



Complice una bella giornata di sole, la festa patronale ha visto una nutrita partecipazione di gente sia alla funzione religiosa, con processione solenne, sia agli eventi pomeridiani.

Molto apprezzata è stata la rassegna degli "Artisti bernezzesi" che hanno esposto nei locali dell'ex-Convitto le loro opere pittoriche e fotografiche. Nella piazzetta le bancarelle, con ogni genere di manufatti e le note della fisarmonica, hanno attirato la curiosità e l'attenzione dei presenti. Chi si è avventurato per il declivio che porta a S. Pietro ha potuto vedere la posa in opera dell'acciottolato davanti al Mulino e, presso l'anfiteatro, altre bancarelle con le opere ed i giochi di una volta tutti rigorosamente in legno.

A concludere l'evento la magnifica performance della Banda musicale e a seguire il graditissimo rinfresco offerto dalla Pro Loco.



A.S.D. Bernezzo

Mn'altra magnifica stagione di pallavolo è terminata! Venerdì 3 giugno abbiamo concluso in allegria tra pizza e giochi il nostro percorso insieme. Ringraziamo don Gabriele Mecca che ci ha tenuto compagnia e ci ha fatto riflettere su noi stessi chiedendoci se abbiamo fatto abbastanza o se possiamo fare qualcosa per migliorarci ancora. Questa stagione è stata ricca di emozioni e, come ogni anno, i ragazzi ci hanno dimostrato di essere uniti anche nelle situazioni difficili. In questo 2016 alcune squadre hanno avuto più soddisfazioni rispetto ad altre, ma noi allenatori siamo orgogliosi e fieri di tutti loro!

Ringraziamo i ragazzi per il loro impegno e la passione che mettono, i genitori per la disponibilità (anche con le riunioni extra) a noi molto preziosa e tutti coloro che ci hanno permesso di comprare un cesto per i palloni dei piccoli, mediante la raccolta fondi avvenuta con le scatoline poste in vari negozi del nostro comune prima di Natale. Un ringraziamento speciale va a Rigo che in questi anni, oltre a sopportarci, ci ha aiutato e ci ha sempre fatto trovare la palestra impeccabile nonostante tutte le difficoltà che si possono riscontrare in un impegno così arduo. Per questo a nome di tutti noi allenatori, degli atleti e penso di un pò tutta Bernezzo: GRAZIE MILLE!

Ragazzi nell'estate riposatevi che a settembre inizierà una nuova stagione di divertimento e sport e abbiamo bisogno di tutti voi!!!

BUONA ESTATE A TUTTI!!!

Un abbraccio

Gli allenatori



Dove corri? il cielo è dentro di te

*Siediti ai bordi dell'aurora...
per te si leverà il sole.*

*Siediti ai bordi della notte...
per te scintilleranno le stelle.*

*Siediti ai bordi del torrente...
per te canterà l'usignolo.*

*Siediti ai bordi del silenzio...
Dio ti parlerà.*

Vahira (poeta indiano)

Bollettino mensile n. 7/2016 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>